INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EMERGENZA E L'EVACUAZIONE

1.0 EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini ed alle cose.

Gli stati di emergenza si classificano in tre categorie a gravità crescente:

- Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, sversamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)
- Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, sversamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico, danni significativi da eventi naturali, ecc.)
- Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi naturali, catastrofici, ecc.).

2.0 IL COMPORTAMENTO IN EMERGENZA

In una situazione di pericolo, presunto o reale, il **panico** si manifesta con:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo vengono compromesse l'attenzione, il controllo dei movimenti, la capacità di ragionamento.

Per superare tale rischio è necessario dotarsi di un sistema preparato ed organizzato, il Piano di Emergenza ed Evacuazione che consenta di:

- essere preparati a situazioni di pericolo
- stimolare la fiducia in se stessi
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva

In altre parole, tende a ridurre i rischi indotti da una situazione di emergenza e facilita l'allontanamento dai luoghi pericolosi

3.0 EVENTI CHE RICHIEDONO L'EVACUAZIONE PARZIALE O TOTALE DELL'EDIFICIO

- Incendi che si sviluppano all'interno dell'Edificio Scolastico (nei magazzini, laboratori, biblioteche, centrali termiche,…)
- Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (in fabbriche, ecc…) e che potrebbero coinvolgere l'Edificio Scolastico
- Terremoti, alluvioni
- Crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui
- Presenza (anche presunta) di ordigni esplosivi
- Inquinamenti dovuti a cause esterne
- Ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico

4.0 VERIFICHE

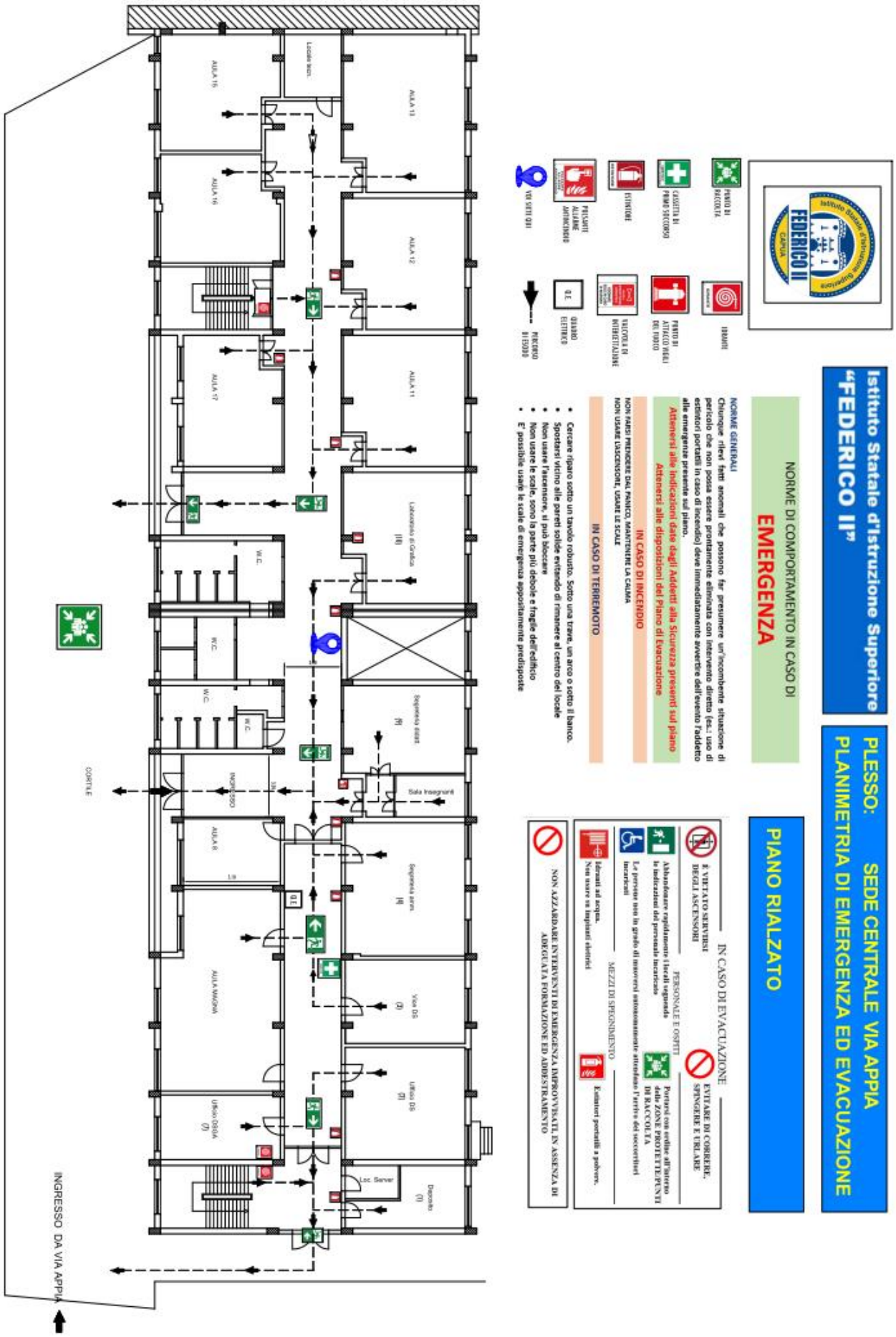
4.1 CONTROLLO DELLE VIE D'USCITA

Le vie d'uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.
E' fatto divieto di compromettere la agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni da parte del personale preposto.

4.2 ALTRE OPERAZIONI DA COMPIERE

- Sistemazione dei banchi e dei tavoli di ogni locale in modo da non ostacolare l'esodo veloce
- Controllo della segnaletica d'emergenza all'interno dell'edificio per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga
- Controllo del piano d'evacuazione affisso in ogni aula e nei corridoi
- Sistemazione dei banchi e dei tavoli di ogni locale in modo da non ostacolare l'esodo veloce
- Controllo della segnaletica d'emergenza all'interno dell'edificio per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga

Esempi di Planimetria di Evacuazione del Piano di Emergenza



5.0 DEFINIZIONI

LUOGO SICURO : luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza

USCITA DI EMERGENZA : Passaggio che immette in luogo sicuro (minimo 2 Moduli)

PERCORSO DI ESODO : Percorso senza ostacoli al deflusso che consente il raggiungimento del luogo sicuro

6.0 OBIETTIVI

Il piano di evacuazione tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che nelle aree di pertinenza;
- limitare i danni ai beni mobili ed immobili;
- coordinare i servizi di emergenza.

!!! Controlla e verifica la

Planimetria di Evacuazione della tua Scuola

presente in ogni Aula !!!

7.0 L'AMBIENTE SCOLASTICO

- La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per affrontare un'eventuale evacuazione.
- La prima operazione è l'individuazione delle caratteristiche spaziali dell'edificio, attraverso le planimetrie:
- Individuare i luoghi di pericolo

- Individuare le strutture di sicurezza (scale, vie di fuga, uscite di sicurezza) • Individuare luoghi sicuri per rifugiarsi.

ATTENZIONE!

✓ Controlla la piantina del Piano di Evacuazione affissa nella tua Classe

✓ Memorizza il percorso di esodo

✓ Memorizza la Uscita di Emergenza

✓ Effettua le Prove/Simulazioni di Evacuazione osservando le regole o Segui il tuo insegnante ed i tuoi compagni fino al Punto di Raccolta

8.0 PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI

Assegnazione Incarichi alle Figure Sensibili

- Collaboratori Scolastici
- Personale di Segreteria
- Personale Tecnico
- Docenti

Compiti "in Classe"… **agli Alunni:**

in ogni classe dovranno essere individuati alcuni allievi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- **allievi apri-fila**, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta
- **allievi chiudi-fila** con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro
- farà pervenire alla direzione delle operazioni, il modulo di evacuazione con i dati sui numeri di allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti compilato dall'insegnate nel punto di raccolta
- allievi con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta

TALI INCARICHI VANNO SEMPRE ASSEGNATI ED ESEGUITI SOTTO LA DIRETTA SORVEGLIANZA DELL'INSEGNANTE

ASTENERSI DALL'EFFETTUARE INTERVENTI SENZA AVER RICEVUTO ADEGUATA FORMAZIONE. NON COMPIERE AZIONI CHE POSSANO METTERE A RISCHIO SE STESSI ED ALTRI

9.0 L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

9.1 IL SEGNALE DI EVACUAZIONE (CONVENZIONE)

- Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola in occasione di eventuali emergenze, è previsto l'utilizzo della campanella.
- Tre squilli intermittenti della campanella (durata di tre secondi intervallati da pause di tre secondi) segnala l'inizio dell'emergenza.
- Il suono continuo della campanella segnala la necessità di procedere all'evacuazione generale.

9.2 ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE

diffuso con allarme acustico (Campanella)

lo studente Aprifila:

- Apre la porta
- Prima di imboccare il corridoio, attende che sia completato il passaggio delle classi che precedono
- Guida i compagni verso l'area di raccolta

Lo studente chiudi fila (è l'ultimo alunno che esce dall'aula):

- Si mette in fila per ultimo
- Si assicura che nessuno sia rimasto in aula
- Chiude la porta

9.3 MODALITA' DI EVACUAZIONE PER TUTTI GLI ALLIEVI

Tutti gli allievi dovranno adottare il seguente comportamento non appena viene avvertito il segnale di evacuazione:

- Mantenere la calma
- Non indugiare per recuperare oggetti personali o per altri motivi.
- Avviarsi verso l'uscita dell'aula in modo ordinato ed in fila indiana seguendo i due allievi apri-fila con passo svelto e senza correre, senza scavalcare o spostare sedie o banchi, lasciando al proprio posto la dotazione scolastica;
- Avere le scarpe sempre allacciate.
- Mantenere un comportamento attento, responsabile, vigile, ma soprattutto privo di manifestazioni di panico. Stare in silenzio assoluto ed attenersi alle disposizioni impartite dagli insegnanti
- Non spingere i compagni durante il percorso, bensì cercare di mantenere senza correre una velocità costante e comune al flusso con una distanza di circa 50 cm dal compagno precedente (è sufficiente camminare in modo sollecito).
- Non cambiare fila di flusso e non ondeggiare camminando per evitare di ostacolare gli altri compagni; stare attenti alle varie porte che si aprono lateralmente sulla via di esodo spostandosi dalla parte opposta.
- Dirigersi verso il luogo sicuro di raccolta indicato nella planimetria dell'Aula e alle pareti dei corridoi.
- Stare insieme ai compagni della propria classe e, giunti nel luogo di raccolta, rimanere uniti in attesa dell'appello.
- Attendere insieme ai propri compagni e all'insegnante ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.
- Qualora uno studente sia fuori della propria aula durante le lezioni, procede alla evacuazione seguendo il percorso d'esodo indicato nell'ambiente in cui si trova e, raggiunto il posto di raduno, si unisce alla propria classe
- Non rientrare nell'edificio per NESSUN motivo

9.4 PROCEDURE OPERATIVE

Docenti

- Sono responsabili del corretto svolgimento della evacuazione della classe
- Guidano la classe, attraverso il percorso di esodo, verso il punto di raccolta
- Compilano il modulo di evacuazione allegato al Registro di Classe
- Compilano il modello di eventuali segnalazioni di anomalie
- Recapitano i modelli compilati al Direttore dell'Evacuazione
- Attendono la comunicazione di cessato allarme da parte del Direttore dell'Evacuazione
- Riportano la classe ordinatamente in aula ad emergenza cessata

Docenti alunni diversamente abili

- Al verificarsi di una situazione di Emergenza, i Docenti, assegnati all'assistenza/sostegno dell'alunno disabile, dovranno procedere all'evacuazione secondo le modalità del Piano Generale di Evacuazione.
- In caso di assenza del Docente di sostegno e/o di assistenza degli alunni disabili sarà il docente della classe ad assumere il compito di assistenza diretta dell'alunno disabile durante la Evacuazione d'Emergenza avvalendosi della collaborazione degli alunni individuati a tale scopo.
- Gli alunni "aiuto disabili" hanno di norma il compito di aiutare il loro compagno affetto da disabilità temporanea.

Personale ausiliario di piano

- Controlla che le aule siano vuote così come i servizi igienici, la sala insegnanti e i locali vari.
- Se un allievo è fuori dall'aula viene indirizzato immediatamente verso l'uscita di sicurezza più vicina con l'indicazione di dirigersi al punto di raccolta della uscita utilizzata e segnalando la sua presenza al docente.
- Il personale di piano fatta la ricognizione si dirige al punto di raccolta assegnato.

Addetti alla gestione delle emergenze

- Il personale incaricato si posiziona sulle uscite indicate nelle planimetrie esposte e rilevano i tempi tra il primo e l'ultimo passaggio.
- Fanno pervenire al Responsabile dell'Evacuazione i tempi rilevati, segnalano le anomalie riscontrate e propongono suggerimenti per migliorare le operazioni di evacuazione.

Incaricati con compiti specifici

- Attivazione segnale di Allarme Evacuazione (campanella)
- Telefonata agli organismi previsti in caso di emergenza
- Arresto flusso gas, energia elettrica
- Controllo presenza allievi

10.0 COMPORTAMENTI PER EVENTI SPECIFICI

10.1 IN CASO DI INCENDIO

- In classe: uscire e chiudere la porta.
- In corridoio: sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati, aprire la finestra e chiedere soccorso; mettere un fazzoletto, meglio se bagnato, davanti al naso e distendersi a terra.
- Quando si è in presenza di un principio d'incendio, fermo restando quanto detto sopra, si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori.
- Non si utilizzano mai le manichette ad acqua, ricordando che il loro uso è riservato ai Vigili del Fuoco e/o a personale adeguatamente istruito ed autorizzato (formato).
- Non è consentito, su iniziativa personale, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e/o altro organismo esterno.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO:

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca dl sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

10.2 IN CASO DI TERREMOTO

Luogo chiuso

- Non uscire dal locale
- Allontanarsi da vetri e Armadi
- Proteggersi sotto i banchi, i muri portanti coprendosi la testa con le mani;
- Dopo la scossa raggiungere il luogo di raccolta.

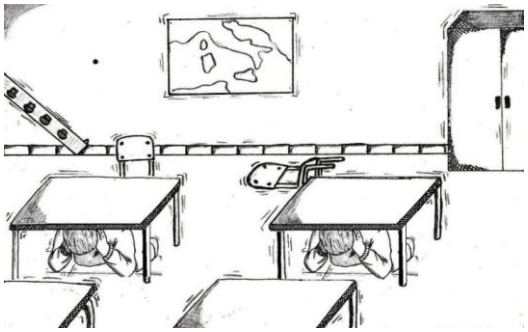
Luogo aperto

- Allontanarsi da edifici, alberi, lampioni, linee Elettriche,…
- Non avvicinarsi ad animali spaventati e, se possibile, ripararsi sotto una panchina.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco

- Se Sei fuori allontanati dai cornicioni, allontanati dalle finestre, da porte con vetri e da armadi
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio secondo le procedure previste.



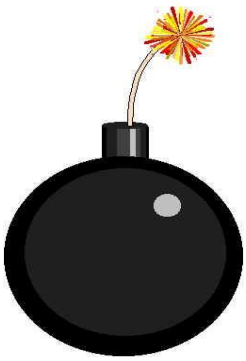
10.3 IN CASO DI ALLUVIONE / ALLAGAMENTO

- Recarsi ai piani alti dopo aver staccato la corrente elettrica se il luogo in cui si trova l'interruttore generale non è inondato.

10.4 FUGA DI GAS

- Non usare il telefonino, accendini o fiammiferi, non azionare interruttori elettrici, campanelli e qualsiasi altra fonte di scintille;
- Aprire porte e finestre;
- Chiudere la valvola generale dell'impianto.

10.5 IN CASO DI MINACCIA DI BOMBA VIA TELEFONO O RINVENIMENTO DI POSSIBILE ORDIGNO



Anche se in questa scuola non esiste alcun precedente, si ha notizia (altre scuole) che è possibile che vi sia una comunicazione (generalmente telefonica) che annuncia la presenza di un ordigno. Ciò richiede lo sfollamento dell'ambiente per eliminare i rischi per gli occupanti l'edificio scolastico e permettere alle forze dell'ordine di bonificare l'ambiente. Di fatto occorre attuare una procedura di sfollamento come prevista in caso d'incendio ed in più è necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- Per chiunque riceva la telefonata di preavviso. Mantenere la calma, non riattaccare il telefono, cercare di ottenere più informazioni possibili in merito al tipo di minaccia e le modalità di esecuzione, tentare di memorizzare le caratteristiche vocali, tono, accento della voce dell'interlocutore, eventuali rumori di fondo provenienti dall'apparecchio del chiamante.
- Queste informazioni potrebbero essere utili alle forze dell'ordine.
- Al termine della telefonata informare immediatamente il coordinatore delle operazioni di emergenza o il suo sostituto presente, mettendolo al corrente dei particolari acquisiti. Non informare altri per evitare diffusione di panico.
- Allertare su istruzione del Dirigente Scolastico e/o del coordinatore delle operazioni di emergenza le forze dell'ordine (Polizia 113 – Carabinieri 112).
- Abbandonare i locali con calma seguendo le istruzioni del coordinatore delle operazioni di emergenza. Non raccogliere effetti personali, sfollare senza indugio evitando comunque di correre e di spingere chi precede. Non cercare per nessuna ragione di tornare sui propri passi per non intralciare il regolare deflusso di altre persone.

- Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie (disabili, etc).
- Il coordinatore delle operazioni di emergenza prima di uscire effettui una rapida ricognizione per controllare l'effettivo abbandono di tutti i locali ed una ricognizione solo visiva dell'ambiente per poter segnalare alle forze dell'ordine l'eventuale presenza di oggetti inconsueti o sconosciuti.
- Aprire o lasciare aperte le porte interne e le finestre al fine di ridurre la propagazione di schegge qualora si verifichino esplosioni.
- Allontanarsi dall'edificio secondo le indicazioni del coordinatore delle operazioni di emergenza o delle forze dell'ordine per portarsi al di fuori degli effetti di una possibile esplosione.

10.6 NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

Gli studenti devono:

- Stendersi a terra e tenere una straccio bagnato sul naso.

11.0 NORME PER IL PRIMO SOCCORSO AGLI INFORTUNATI

Gli addetti al primo soccorso devono:

- Sistemare l'infortunato nelle migliori condizioni possibili, in modo che possa riposare tranquillo; allentargli i vestiti, aprirgli il colletto, sciogliergli la cintura, e occorrendo, coprirlo con una coperta o cappotto;

- Accompagnare, occorrendo, dopo il primo soccorso, il paziente dal medico;
- Nel caso di intossicazione per inalazione occorre indossare mezzi protettivi adeguati per allontanare il colpito dall'ambiente nocivo;
- Non dare mai bevande alle persone prive di sensi;
- Praticare immediatamente ai soggetti a rischio di soffocamento la respirazione artificiale;
- Ricordare che debbono essere usate misure idonee per prevenire il contatto della cute o delle mucose con il sangue o altri liquidi biologici degli infortunati. Indossare appropriati guanti. Le mani devono essere lavate subito dopo la rimozione dei guanti.
- In caso di ferite, provvedere alla loro disinfezione, coprirle con garza sterile e quindi fasciarle;
- In caso di emorragie, coprire la ferita con garza sterile e comprimerla quindi con un batuffolo di ovatta impregnato di alcol o con un bendaggio ben stretto;
- In caso di forte emorragia degli arti, applicare un laccio emostatico al braccio o alla gamba, sopra l'emorragia, e provvedere a chiamare il 118 per il trasporto immediato del colpito al pronto soccorso più vicino.